

Gazzetta del Sud 15 Settembre 2022

Irrigano piante di marijuana. Ai domiciliari padre e figlio

In un'area rurale tra Mili e Galati, i carabinieri della Compagnia Messina Sud, con il supporto dei Cacciatori di Sicilia, hanno scovato una vasta piantagione di marijuana. Durante alcuni servizi di controllo del territorio, i militari della Stazione di Tremestieri ei “cacciatori” avevano notato un insolito viavai nei pressi di un terreno, di un ettaro circa di estensione e di proprietà di un 75enne del luogo, già conosciuto alle forze dell'ordine. Pertanto, sono stati predisposti servizi di osservazione del luogo. Dopo un lungo appostamento in una zona impervia, nella giornata di martedì scorso, i carabinieri hanno colto il 75enne e il figlio 29enne, anch'egli noto alle forze dell'ordine, mentre irrigavano, nel proprio agro, 153 piante di marijuana di altezza variabile tra il metro e due metri sparse nel terreno per eluderne il rinvenimento. Inoltre, all'interno di un edificio rurale, i militari dell'Arma hanno rinvenuto un'ulteriore pianta di marijuana già essiccata e, sistemata su un tavolo, un kg circa di marijuana già pronta per esser ceduta, oltre a sostanze fertilizzanti per l'irrigazione della piantagione. Le piante e tutta la sostanza stupefacente sono state sottoposte a sequestro e inviata ai militari del Reparto investigazioni scientifiche di Messina per le analisi di laboratorio. Al termine delle formalità di rito, su disposizione dell'Autorità giudiziaria, i due sono stati arrestati, in flagranza termine di reato, per coltivazione e detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio e accompagnati nella propria abitazione in regime di arresti domiciliari in attesa del giudizio di convalida.

Riccardo D'Andrea